

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MONDRAGONE SECONDO"

Scuola dell'Infanzia-Primaria

Rione Amedeo - 81034 MONDRAGONE (CE) - Distretto Scolastico n. 18 - Ambito CE11 - Cod. mecc.co: CEEE04400V
 Tel. 0823.978771 - c.f. 83000700613 - www.mondragonesecondo.edu.it - ceeeo4400v@istruzione.it - ceeeo4400v@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Triennio 2019/20-2020/21-2021/2022

PARTE I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' 2019/2020 (Consuntivo)

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	25 *
Minorati vista	1
Minorati udito	
Psicofisici	24
2. Disturbi evolutivi specifici	
Disturbi dell'linguaggio	
DSA	
ADHD/DOP	
Altro	
3. Borderline cognitivo	
4. Aree di svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Disagio fisico	
Altro (BES non certificato)	2
Totali	27
%supopolazione scolastica 642alunni	4,20%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

NOTA ESPLICATIVA

* Gli alunni disabili certificati, attualmente, sono 25 e i PEI redatti 25.

Ci sono poi N° 5 alunni in fase di certificazione (2 alunni della Sc. Infanzia e 3 alunni della Sc. Primaria)

<i>B. Risorse professionali Specifiche</i>	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	Si
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	Si
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo Gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	No
AEC	Assistenza educativo-culturale in attività individualizzate	No
Funzioni strumentali	Area 3	SI
Coordinamento	Coordinatrice Dipartimento Area Inclusione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo Sportello di Ascolto e di Sostegno alla genitorialità Psicologo esterno	Si
Docenti tutor	Tirocinanti e neo-assunti	No
C.A.A.	Esperto intervento C.A.A.	NO
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti Curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe con presenza di alunni BES – DSA – DA	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a Prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a Prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza agli alunni disabili nella sorveglianza all'interno e nell'accesso delle aree esterne della scuola e nell'entrata-uscita da essa	Si
Assistenza all'igiene, cura personale e uso dei servizi igienici alunni disabili	Si
Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
Altro: Partecipazione ai lavori delle Commissioni per l'assistenza agli alunni con disabilità e per l'elaborazione del PEI (D.lgs 66/2017 , art. 7, comma 2, lettera a).	Si

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
Sportello di ascolto “ Insieme sosteniamo la genitorialità e l'insegnamento”	Si
Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Si/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
Progetti territoriali integrati a livello di reti di scuola - Progetto teatro “ L'arte oltre ogni barriera”- Modulo “Pedagogi teatrale e metodo Stanislavskij”	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
Rapporti con CTS/CTI	Si

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	Si
Progetti integrati a livello di singola scuola (Pet Therapy FOOF - Museo del cane /Progetto Inclusione “ In te conFido”)	Si
Altro:	
H. Formazione docenti	Si/No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	Si
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
Didattica interculturale / italiano L2	No
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
Altro: Corsi di aggiornamento /formazione di Ambito CE11 su Inclusione e disabilità, bullismo, cyberbullismo, ADHD e Dislessia	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel Cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro:					
<i>*legenda:</i>					

0 per niente 1 poco 2 abbastanza 3 molto 4 moltissimo Nota. <i>Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>
--

A. DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

INDICATORI	DESCRITTORI	MODALITA' DI RACCOLTA DATI (da definire)	ESITI DELLA RACCOLTA
A1: Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	<p>ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (DA; DSA; BES;), al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003 e del successivo D.L. von. 66 del 13 aprile 2017 (a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" triennale 2019/2022. Il GLI integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni con DSA).</p> <p>PUNTI DI CRITICITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà delle famiglie nella gestione delle problematiche/ conflitti che riguardano i propri figli (rilevate dai docenti in alcune situazioni della giornata scolastica) e nell'attuare adeguate forme di supporto nei compiti a casa o nelle attività extrascolastiche; - presenza di docenti specializzate per le attività di sostegno su alunni DA pertanto, si rileva la 		<ul style="list-style-type: none"> • Verbali degli incontri <p>Questionari INDEX</p> <p>Verbali di dipartimento Area inclusione</p>

	<p>mananza di esperienza metodologica e di corsi di aggiornamento sulle problematiche relative agli alunni diversamente abili con conseguente difficoltà nella compilazione della modulistica inerente gli stessi;</p> <ul style="list-style-type: none">- Ottimizzare l'assistenza ad personam per gli alunni DA con art. 3.3- gli alunni DA, con L.104/92 art.3.1, mostrano in classe problematiche più gravi e complesse rispetto a ciò che viene descritto nelle "Diagnosi funzionali" rallentando spesso il regolare svolgimento delle lezioni (in assenza della docente di sostegno con rapp1/2) ;- Potenziare e ottimizzare i rapporti di collaborazione tra l'Istituzione scolastica e l'Ente locale;- Incrementare rapporti di collaborazione con associazioni, cooperative e enti culturali presenti sul territorio per acquisire opportunità di formazione e risorse.		
--	--	--	--

<p>A1: Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di N° 3 FF.SS. Area 3 - Costituzione del Dipartimento Area Inclusione ed individuazione del docente Coordinatore di Area - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzate per la realizzazione dei progetti didattici, a prevalente tematica inclusiva (organico funzionale/ educatori) - Adeguato numero di docenti di sostegno per gli alunni con BES - Ottima sinergia e collaborazione ai fini dello scambio di informazioni tra i docenti del Dipartimento Area Inclusione e i docenti coordinatori di classe/ sezione per la crescita comune - Utilizzazione delle competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra i docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi - Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno - Costituzione Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLHI/GLI-GLHO) - Realizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti di sostegno e curricolare- Ambito CE11 su Inclusione e disabilità, bullismo, cyberbullismo, ADHD e Dislessia - Progetti ed attività curricolari ed extracurricolari mirate sia al contrasto della dispersione scolastica sia all'inclusione - Attività di recupero in tutte le classi - Azioni di alfabetizzazione digitale - Acquisizione di metodo di studio ed utilizzo di strumenti compensativi per alunni D.S.A. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la partecipazione a concorsi e giornate programmate (giornata del bullismo e cyberbullismo). - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; - Atteggiamento collaborativo del personale ATA - Applicazione delle linee di indirizzo 		<p>Verifica e monitoraggio del progetto</p> <p>Colloqui scuola- famiglia</p> <p>Questionari INDEX</p> <p>Raccolta esiti modulistica compilata e aggiornata.</p>
---	---	--	---

	<p>per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione della Commissione Intercultura e relativo Referente; - Monitoraggio per rilevazione BES al termine dell'annoscolastico. - Scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà; - Griglia di osservazione per gli alunni BES; - Scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione; - Format per la stesura del PDP alunni DSA; - Format per la stesura del PDP altri alunni BES; - Format di segnalazione e individuazione di alunni stranieri; - Format esiti prove di verifica strutturate bimestrali - Format esiti prove autentiche compiti di realtà (diversi per casi lievi e gravi) - Modello di richiesta intervento di mediazione linguistico-culturale. - Modello di richiesta intervento servizi sociali. - Collaborazione con Asl ed Associazioni del territorio - Aperture pomeridiane con ampliamento dell'offerta formativa - Percorsi trasversali ai due ordini di scuola - Questionari monitoraggio indice di inclusività d'Istituto – Index for inclusion - Sportello di Ascolto "Insieme sosteniamo la genitorialità e l'insegnamento" - Attività di Open Day - Aula di lettura interculturale. - "Leggere è... magia" - Certificazione di Scuola "Dislessia Amica- Livello Base e Livello Avanzato" - Raccordi con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione lo richiede). - Valorizzazione delle risorse esistenti sia professionali che strutturali. - Utilizzo del PC e della LIM, presenti in ogni classe, come strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi. <p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</p>		<p>Raccolta esiti modulistica compilata e aggiornata.</p> <p>Verbali di Dipartimento</p> <p>Verbali degli incontri con i Gruppi di Lavoro istituiti</p> <p>- Attestati presenti agli atti</p> <p>Attestati</p> <p>Modulistica predisposta</p> <p>Verbale degli incontri GLHO e GLHI/GLI</p>
--	---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare in tutti i casi previsti dalla normativa i PEI e i PDP, valutandone periodicamente l'efficacia attraverso un costante confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, con la famiglia e il neuropsichiatra o psicologo di riferimento. - Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e possibilità di equiparazione fra organico di fatto e nuove certificazioni. - Collaborare periodicamente con i consulenti esterni (terapisti centri di riabilitazione), attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà; - Pianificare un piano di incontri di lavoro con l'equipe ASL e i team docenti prima dell'inizio delle lezioni. - Pianificare incontri con i Servizi sociali. - Programmare momenti di scambio di informazioni per gli alunni in passaggio da un ordine all'altro anche in funzione della formazione delle classi; - Indirizzare e calendarizzare incontri con team docente/famiglia presso lo sportello di ascolto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità con la responsabile del Progetto. - Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, nei tre ordini di scuola; - Promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria, tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni con situazioni particolarmente delicate, considerando la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale (prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche), per familiarizzare con il nuovo contesto scolastico; - Accesso dei genitori al Registro elettronico ARGO-SCUOLANEXT, per ricevere specifiche informazioni sull'andamento didattico scolastico dei propri figli; - Istituzione sito web e pagina ufficiale Facebook; - Incrementare i momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola (a cura del GLI) - Progettazione di percorsi didattici e formativi interculturali e 		<p>Raccolta esiti questionari</p>
--	---	--	-----------------------------------

	<p>di educazione alla cittadinanza mondiale rivolti agli studenti e ai docenti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione docenti ed incontri con i genitori per protocollo e buone pratiche per alunni con DSA.- Progetti mirati, anche in rete con altre scuole del territorio, per alunni con BES.		
--	---	--	--

<p>A2: Presenza di figure professionali che, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi.</p>	<p>Dirigente Scolastico FF.SS Dipartimento Area Inclusione e relativo coordinatore Collegio dei docenti Operatori dell'ASL Assistente sociale Componenti dei Gruppi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: GLHO – GLHI/GLI Docenti disostegno Docenti e Coordinatori di classe Referenti per la Continuità (classi ponte) Commissione Intercultura e relativo referente Collaboratori scolastici Personale ATA</p>	<p>- Nomina del Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico</p>	<p>Verbali Relazioni finali</p>
<p>A3: Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione.</p>	<p>Indicazioni per la stesura dei piani personalizzati SCHEDE monitoraggio BES SCHEDE monitoraggio alunni in grave disagio economico MODELLO PDP alunni DSA/BES GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per gli Alunni BES Scuola Primaria e dell'Infanzia GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per i nuovi alunni certificati SCHEDE DI SEGNALAZIONE per l'individuazione degli alunni in difficoltà SCHEDE DI RELAZIONE sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione SCHEDE DI SEGNALAZIONE alunni stranieri MODELLO DI RICHIESTA Mediatore culturale MODELLO DI RICHIESTA Servizi Sociali Format prove strutturate bimestrali per alunni DVA, DSA, altri BES Format prove autentiche per alunni DVA, DSA, altri BES Griglie di valutazione didattica e comportamentale per alunni diversamente abili PROTOCOLLI Protocollo accoglienza-inserimento alunni adottati ed in affido familiare Protocollo integrazione alunni stranieri Protocollo accoglienza ed integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali</p>	<p>Modello comune formalizzato</p>	<p>Registro personale docente Raccolta documentazione agli atti.</p>

A. DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

INDICATORI	DESCRITTORI	MODALITA' DI RACCOLTA DATI (da definire)	ESITI DELLA RACCOLTA (DA DEFINIRE COME CODIFICARE)
Presenza di un curriculum declinato per aree e livelli di competenza	Curricolo verticale delle diverse discipline declinato per livelli di competenza che tiene conto anche delle altre dimensioni, non solo di quella cognitiva (progettazione trasversale).	Sistema di raccolta dati in esito ai risultati.	Costruzione di una banca dati strumento funzionale alla verifica periodica della funzionalità delle azioni di miglioramento
Presenza di organizzazione trasversale	Tutti i progetti della D.D.S. <i>Mondragone Secondo</i> partono dallo sviluppo delle abilità sociali che favoriscono la condivisione e la collaborazione fra gli studenti. Vengono adottate diverse strategie: assegnazione di incarichi all'interno della classe; forme di cooperazione e di rispetto tra alunni; momenti di riflessione, collettiva e individuale, sul comportamento; conoscenza e approfondimento di tematiche inerenti l'inclusione.	Monitoraggio azioni Piano di Miglioramento: Questionari livello di inclusività - Index for Inclusion Customer Satisfaction	Tabulazione dati complessivi attraverso grafici e tabelle. Analisi ed approfondimento collegiale
Utilizzo di metodologie didattiche inclusive	Il team docente: Presta attenzione ai processi di integrazione, all'osservazione iniziale dei bisogni. Valuta periodicamente i risultati sociali e di apprendimento. Realizza l'analisi di ogni contesto classe con individuazione di bisogni specifici, elaborazione di progetti educativi, progettazione di percorsi personalizzati ed individualizzati. Valuta la strategia metodologica da utilizzare Lavoro in coppia Lavoro in piccolo gruppo Classi aperte Cooperative Learning Circle time Peer-tutoring Problem solving Learning by doing Apprendimento per scoperta Mastery learning (Attività individualizzata) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Tecnologie didattiche (uso di PC, Notebook, Tablet, Lim, software specifici) Uscite didattiche strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei Interventi semplificati e/o	Utilizzo di schemi e tabelle comuni e formalizzate.	Valutazione in itinere e finale in decimi, rapportata al PEI E PDP considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle singole performance dell'alunno.

	individualizzati nel lavoro d'aula		
Strategie inclusive di autovalutazione	Sensibilizzare i genitori sulle problematiche legate agli alunni DVA – DSA – BES. Prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di disabilità; Valorizzare una didattica personalizzata e individualizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una Didattica laboratoriale. Interpretare l'Inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi. Prove di rilevazione Questionari osservativi Questionari per i genitori Questionari autovalutativi per gli alunni PDP–PEI(modello) e monitoraggio	Modelli comuni formalizzati	Tabulazione dati complessivi attraverso grafici e tabelle.
Presenza di Strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe.	Modello formalizzato comune di PEI, per i DVA e di PDP per DSA e per altri BES Strutturazione PROVE INVALSI personalizzate (ove necessarie), motivate, per le classi quinte e seconde PROVE strutturate bimestrali PROVE autentiche - compiti direaltà Continuità del processo formativo tra i diversi ordini scolastici: programmazione di forme di collaborazione con i docenti del successivo grado di Scuola in vista dell'inserimento degli alunni disabili nelle classi di grado scolastico successivo.	Tabulazione degli esiti. Elaborazione di grafici riassuntivi, presentati al Collegio Docenti e pubblicati sul sito web d'Istituto.	Valorizzazione dei processi metacognitivi spontanei di ciascun allievo attraverso la didattica delle competenze (auto-osservazione delle proprie prestazioni, emozioni e stati d'animo, fare piani e progetti concreti).

PROPOSTA DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICAZIONI DI MONITORAGGIO	TEMPI	MODALITA' DI VERIFICA
Indicatore A: Formazione personale, supporto nella organizzazione di attività di formazione dei docenti in servizio su pratiche inclusive, buone prassi didattiche ed educative,	La nostra Scuola considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili. In relazione ai bisogni rilevati anche in collaborazione con la rete di Ambito CE 11, il CTI e CTS, si promuoverà la formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione, integrazione e acquisizione di metodologie inclusive. Dotazione di un sistema di verifica	Incremento di dinamiche inclusive	Questionari di rilevazione bisogni formativi Piano Triennale di Formazione Customer Satisfaction Index for Inclusion	Pluriennale	Rilevazione degli esiti Verifica in itinere e finale Customer Satisfaction Index for Inclusion

progetti inclusivi.	dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione.				
Indicatore B: Acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici	<p>Presentazione per l'anno scolastico 2019/2020 di n° 5 progetti relativi all'acquisizione, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell'art.7,co.3 del d.lgs.13 aprile 2017, n°63 (decreto dipartimentale 21 novembre 2018, n. 1654), per migliorare l'efficacia delle proposte Educative e didattiche di studenti con disabilità.</p> <p>Progetti presentati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) "Imparo giocando" 2) "Un computer come amico" 3) "Conto, gioco, scrivo" 4) "La bottega delle parole: un viaggio tra i simboli" 5) "E poi... ci sono anch'io!" <p>Dei progetti presentati solo i primi 4 sono stati valutati positivamente e siamo in attesa di consegna dei sussidi richiesti in comodato d'uso.</p>	<p>Sviluppare le potenzialità individuali attraverso Tecnologie a supporto dell'apprendimento Intellettivo ed Essere guidati all'inclusione Scolastica e alla piena partecipazione alla vita della classe.</p>	Quotidianamente	1 anno	In itinere e finale

PARTE II: OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL TRIENNIO 2019/2022 (preventivo)

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse umane

Dirigente Scolastico

Provvede all'utilizzo funzionale delle risorse umane dell'organico dell'autonomia in relazione ai Bisogni educativi speciali presenti nella scuola, con particolare riguardo all'organico del sostegno e all'utilizzo degli operatori messi a disposizione dall'Ente locale, nonché delle risorse strumentali e finanziarie volte a garantire un migliore livello di inclusione; organizza, in collaborazione con i referenti degli alunni D.A. e BES, gli incontri scuola –famiglia per migliorare il livello di inclusione tra ordini di scuola diversi e per garantire la continuità del percorso formativo intrapreso; designa i membri del GLI e ne calendarizza le riunioni. Calendarizza i C.d.c. e del team docenti delle classi con alunni con disabilità; definisce tempistiche e tipologie degli interventi, con particolare riferimento alle procedure di inclusione Scuola- Famiglia –ASL; calendarizza gli incontri per la stesura dei PEI e PDP; sostiene la formazione specifica della Rete Ambito CE11 e di reti di scopo; approva progetti con esperti esterni; partecipa al GLHO e al GLHI/GLI.

Funzione Strumentale Area 3/Coordinatore Area Inclusione

Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno; Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni e partecipa ad attività di formazione sui temi dell' Inclusione; Coordina le attività relative alla stesura del PAI; Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti; Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl; Tiene i rapporti con il CTS/CTI; Predispone la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP; Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Docente curricolare:

Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione; Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente di sostegno:

Partecipa alla progettazione educativo-didattica; Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive; Partecipa alla rilevazione degli alunni con BES; Coordina la stesura e l'applicazione del PEI e PDP; Tiene proficui rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Seconda* nel rispetto del D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003 e successivo D.L. vo n. 66 del 13 aprile 2017 (a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con

disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (DA; DSA; BES;). Il GLI integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES e agli alunni con DSA).

Compiti e funzioni del GLI

I componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione provvedono alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed hanno il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) dei singoli alunni con disabilità e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) dei singoli alunni con altri BES. Il GLI si può riunire in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza dei docenti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES.

- Rilevazione dei BES presenti nell'Istituzione;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto ad azioni strategiche nell'Amministrazione; Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10, comma 5 della legge 30 luglio 2010 n.122;
- Elaborazione di una proposta triennale di Piano per l'inclusività, che sarà riferito a tutti gli alunni BES. Lo stesso deve essere verificato e deliberato al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI); Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in concerto con le ASL e gli Enti locali o reti di scuole.

Compiti e funzioni del GLH Operativo

I componenti del Gruppo di Lavoro Operativo hanno come compito precipuo la realizzazione dell'art. 12, comma 5 della legge 104/92, ed individuare gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica.

Compiti:

Si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione dell'astensione del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale.

Provvede alla stesura ed all'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale.

Partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato.

Indica al GLH di Istituto le ore necessarie nel successivo anno scolastico, per eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione;

Valuta la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno;

Valuta la possibilità di rinuncia al sostegno;

Attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento;

Indica al GLHI le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;

Provvede ad ogni altro adempimento necessario.

Compiti e funzioni del Consiglio di Classe/sezione e del TEAM

Individuazione

Il Consiglio di classe-Team classe/sezione ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Elabora, pertanto, percorsi di apprendimento utilizzando metodologie didattiche inclusive e valuta attraverso azioni di monitoraggio l'efficacia del percorso intrapreso.

Coordinamento con il GLI

Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe-Team classe/sezione deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Compiti e funzioni del Collegio dei Docenti

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera l'aggiornamento del PAI predisposta dal GLI;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera la proposta di PAI predisposta dal GLI per l'anno successivo (entro il mese di giugno).

Personale socio-educativo:

Educatore: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

- Assistente igienico-personale: si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà.
- Collaboratore scolastico: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e si occupa della sua assistenza materiale.

Personale di segreteria: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Personale Ata

Collabora con i docenti nella presa in carico degli alunni con BES.

Risorse strumentali

Negli ultimi anni la Scuola si è dotata di alcune attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni con Bisogni Educativi Speciali come la Lavagna Interattiva Multimediale, aule informatiche, sussidi didattici specifici in comodato d'uso, laboratori, progetti per l'inclusione, aula di lettura "Leggere è... magia" – Lettura interculturale.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività la nostra scuola si propone per il triennio 2019/2022 di:

Nominare in seno al Collegio dei Docenti la Figura Strumentale per l'inclusione ed il Coordinatore Dipartimento Area Inclusione.

Confermare, con opportune modifiche migliorative, i modelli condivisi di PEI, PDP, Protocolli di accoglienza alunni stranieri: il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai modelli di PEI, PDP per meglio garantire unitarietà e controllo dei processi.

Confermare, con opportune modifiche migliorative, il protocollo di accoglienza alunni DSA, il protocollo di accoglienza ed inclusione alunni adottati: il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai protocolli per alunni stranieri ed adottati.

Ridefinire la composizione del GLI.

Potenziamento di ambienti di apprendimento: potenziamento, con la possibilità di integrazione di materiali e/o strumenti tecnologici, degli spazi riservati alle attività individualizzate/differenziate degli alunni con particolari esigenze; allestimento di un ambiente di apprendimento ad alta inclusività per alunni DSA e stranieri dotati di software specifici e libri ad alta leggibilità; integrazione/allestimento di ambienti di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia; implementazione di laboratori linguistici, per un'azione di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, gestiti da personale qualificato, con diffusione in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto

- Team di classe: progettazione, monitoraggio e verifica di curricoli essenziali all'interno del Piano di Lavoro Annuale di ciascuna classe.

Flessibilità organizzativa e didattica sulla base delle reali esigenze degli alunni con particolari bisogni educativi: possibilità di flessibilità oraria ed adeguamento dei percorsi didattici in base alle necessità contingenti per gli alunni con particolari esigenze.

- Predisposizione e raccolta di materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici, alunni stranieri): la commissione inclusione e il GLI disporranno materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni BES

Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico – psico – pedagogiche e con i servizi socio – assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012.

Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.

Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.

Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.

Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Predisposizione di un protocollo d'intesa tra l'Istituzione Scolastica e i Servizi Sociali del Comune di Mondragone

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto propone l'organizzazione di specifiche attività formative che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. La formazione investe tutte le componenti scolastiche ed assume specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento. Nella realizzazione del Piano di Formazione del personale docente per il triennio 2019-2022 il nostro Istituto, sulla base di quanto evidenziato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

Proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti anche in collaborazione con la Rete di Ambito CE11, sin dall'avvio dell'anno scolastico, nel periodo che precede l'inizio delle lezioni, per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche attraverso una formazione generalizzata dei docenti

Proporre corsi di aggiornamento/formazione sull'Autismo.

Proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia al fine di realizzare eventi di formazione e sensibilizzazione.

Agevolare la partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università.

Consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra Scuola.

Adozioni di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Ai fini della valutazione e dell'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, ed allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera Comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi dell'Istituto, si predispose un apposito questionario di monitoraggio del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), secondo le indicazioni delle Linee guida contenute nell'Index for Inclusion. Il presente questionario, suddiviso in più sezioni, avrà la funzione di accompagnare il processo di autoanalisi dell'Istituzione scolastica, allo scopo di perseguire obiettivi di miglioramento. I dati rilevati e poi analizzati grazie all' indispensabile collaborazione degli Alunni, dei Genitori e di tutte le componenti della scuola, saranno utilizzati per implementare consequenziali azioni di miglioramento.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre, livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto. Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Analisi della valutazione iniziale - intermedia e finale (cfr. RAV - Piano di Miglioramento - PTOF)

Per quanto attiene invece, la valutazione dei singoli alunni con BES, che coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team di classe nella sua interezza, essa sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, con l' utilizzo dei criteri elencati di seguito, individuati ad inizio dell'anno scolastico e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122; dal DPR 12 luglio 2011 n.5669; L. 170/2010, il D.Lgs. 62/2017, il D.Lgs. 66/2017 e relative Linee guida.

Criteri e modalità di valutazione:

PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione dei singoli alunni con BES sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, come richiesto dalla vigente normativa. All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità dei singoli bambini. Tali prove vengono suddivise in tre fasi: - in ingresso, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi; - in itinere, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino; - finali, per valutare le competenze apprese.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti, sarà riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Nel caso in cui il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali per la classe di appartenenza, l'equipe pedagogica valuterà i risultati dell'apprendimento attribuendo giudizi e voti relativi allo svolgimento del PEI ed annoterà, in calce alla scheda di valutazione, una dicitura secondo cui la valutazione è riferita al PEI. Qualora si rendesse necessario, nel rispetto delle capacità dell'alunno, l'equipe pedagogica valuterà la possibilità dell'adeguamento degli indicatori contenuti nella scheda di valutazione, sulla base degli obiettivi programmati nel PEI. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto ed agli obiettivi raggiunti. In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario, adeguamenti alla programmazione (art. 7 lett. h del D.Lgs. 66/2017). In tal modo si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle PROVE INVALSI, i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dell'approva.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni DSA (disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010) sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal team docente. Ai fini di una valutazione equa, si adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure compensative e degli strumenti dispensativi indicati per ciascuna disciplina (comma 10, art. 11 del D.Lgs. 62/2017). In caso di particolare gravità del disturbo specifico dell'apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del team docente, l'alunno sarà esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere seguendo un percorso didattico personalizzato.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO-LINGUISTICO-CULTURALE

Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, compito dei singoli docenti del team di classe, è di considerare le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione da programmare ed adattare caso per caso. Per tali alunni, si avrà cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative temporanee quando ritenute necessarie. In particolare, si potranno in essere iniziative di recupero e di tutoraggio.

Nell'ambito della valutazione si possono attuare **modalità** quali: • programmare e concordare le verifiche; • prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte; • valutazioni più attente alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale; • programmare per alcune discipline tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; • pianificare prove di valutazione formativa. Al fine di favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri, l'Istituto si attiva con i mezzi a sua disposizione, tenendo presente che l'alunno in questione deve prima di tutto apprendere la lingua italiana come strumento per comunicare, e solo in un secondo momento potrà utilizzarla per l'apprendimento delle discipline. Naturalmente questo processo di apprendimento ha una durata che può variare da qualche mese a un anno, o anche più, a seconda di una serie di fattori come: l'età, la lingua d'origine o anche l'esperienza extrascolastica dell'alunno. Tutti questi fattori ed altri ancora hanno, di conseguenza, un peso al momento della valutazione.

Gli elementi che il consiglio di interclasse/classe deve tenere in considerazione per la valutazione di un alunno straniero sono i seguenti:

- data di inserimento dell'alunno nella scuola;
- competenza linguistica di partenza;
- uso della lingua in contesti extrascolastici;
- progressi dell'alunno rilevati dagli insegnanti e dai mediatori culturali;
- impegno dell'alunno;
- motivazione dell'alunno;
- potenzialità di apprendimento dimostrata.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE generali:

attraverso il Dipartimento "Area Inclusione" in collaborazione sinergica con i Dipartimenti disciplinari L:

Si elaboreranno prove strutturate individualizzate e personalizzate in ingresso, in itinere, a conclusione di ciascun bimestre, e finali

Si avrà cura di programmare e simulare Prove Invalsi, in base alle abilità di ciascun alunno, standardizzate o individualizzate e personalizzate (motivate) con predisposizione di calendario e relative modalità organizzative

Saranno proposti "Compiti di realtà" scelti per la classe di appartenenza, ma strutturati in modo semplificato in maniera da poterli contestualizzare nella vita di tutti i giorni (con metodologie e strumenti diversificati all'occorrenza). Le insegnanti si avvarranno di tutti gli strumenti e le strategie possibili allo scopo di garantire e favorire in maniera ottimale il processo di inclusione e sarà adottata una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicino alla realtà. Si prediligeranno sempre attività in piccoli gruppi per incoraggiare l'apprendimento collaborativo
La valutazione tiene conto, dunque, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

A livello di istituto

Si dovrà ulteriormente potenziare l'organizzazione scolastica generale e nello specifico, prevedere modalità ulteriori per sviluppare e consolidare i rapporti tra la scuola e le strutture del territorio

Compresenza (attivata)

Sensibilizzazione generale(attivata)

Articolazione degli spazi(attivata)

Accessibilità interna ed esterna

Ubicazione delle classi(attivata)

Posizione dei banchi(attivata)

Alleanze extrascolastiche-gruppi volontari

Intervento ASL - frequenza incontri (attivata)

Incontri periodici con le famiglie(attivata)

Incontri con associazioni coinvolte nel sociale

Attività laboratoriali in orario curricolare(attivata)

Attività di tutoraggio in orario curricolare ed extracurricolare(attivata) Progetti mirati al contrasto del disagio e della dispersione scolastica(attivata)

A livello di Consiglio di classe e gruppo- classe/sezione

Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;

Potenziamento del metodo di studio

Attivazione di percorsi inclusivi;

Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline (programmazione dei dipartimenti disciplinari e dei singoli docenti).

Predisposizione Piano Didattico Personalizzato DSA con indicazione dell'azione formativa individualizzata e personalizzata e degli strumenti compensativi e misure dispensative.

Predisposizione Piano Didattico Personalizzato BES con l'indicazione delle scelte didattico educative calibrate sui saperi irrinunciabili e strumenti e strategie didattiche.

Predisposizione PEI per gli alunni con disabilità certificata ad opera del GLH operativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per il prossimo triennio si proseguirà nella progettazione e nell'organizzazione della didattica mediante la gestione della contitolarità dell'insegnante per le attività di sostegno sull'intera classe, finalizzata anche ad una significativa utilizzazione delle risorse professionali quali l'educatore/psicologo assegnato dall'Ente locale all'assistenza del minore seguendo, quando e dove possibile, il principio della continuità tra le figure assegnate. Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti specializzati per le attività di sostegno.

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, la psicologa dello Sportello Ascolto e sostegno alla genitorialità, i mediatori linguistico-culturali, eventuali conduttori di laboratori particolari od altri esperti.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti specializzati per le attività di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti specializzati per le attività di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del supporto all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;

Recupero/potenziamento/ consolidamento per gruppi di livello.

L'istituto offre inoltre, un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una docente in possesso di specifiche e certificate competenze, capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere ed affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Relativamente ai P.E.I. e P.D.P. il Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno continueranno a mettere in atto nelle prime settimane dell'anno scolastico un'osservazione sistematica dei casi già certificati o riconosciuti e ad individuare eventuali nuove situazioni di rischio. L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

Alunni con disabilità

Le attività didattiche ed educative sono organizzate attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Alunni DSA

(L.170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

alunni già accertati: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

alunni a rischio DSA: è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al servizio ASL per la formulazione di una eventuale diagnosi, verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.: Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza della stessa il Consiglio/Team di classe-sezione dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale:

La loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei Servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Alunni con svantaggio linguistico e culturale

Sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzata nell'Istituto. In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli/Team di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali, CTS (Centro Territoriale di Supporto), CTI (Centro Territoriale per l'inclusione), associazioni ecooperative, enti culturali per acquisire opportunità di formazione e risorse.

Ulteriori occasioni di fattiva collaborazione con i Servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi sociali, Amministrazione comunale...) saranno implementati attraverso:

- Definizione/continuità di progetti di prevenzione e riduzione del disagio in collaborazione con Enti, Rete ed Istituzioni esterne, attivazione di progetti di inclusione e di sviluppo/potenziamento delle competenze in orario extracurricolare, (Progetti finanziati dai Fondi Europei Programma Operativo Nazionale – P.O.R. Campania FSE 2014-2020 Programma Scuola Viva).
- Collaborazione con Enti, ed Istituzioni presenti sul territorio.
- Collaborazione con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni speciali

Pianificazione delle attività progettuali

Sono, altresì, previsti progetti di istruzione domiciliare per alunni che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate

l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento

il coinvolgimento nella redazione dei PDP. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti

La scuola si impegnerà a fornire informazioni ed a sollecitare la dovuta collaborazione alle famiglie ed alla comunità nonché a promuovere incontri di formazione con genitori, insegnanti ed esperti dell'educazione, nonché incontri formativi periodici con personale specializzato su argomenti di vario genere inerenti le problematiche sociali e comunicative.

Favorirà il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti; un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

Si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato (docenti ed educatori).

Lo sforzo consiste nel garantire inclusività ed equità di opportunità formative che trovino la loro realizzazione nelle pratiche di individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni. A tal fine, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, si realizzeranno progetti volti a sviluppare differenti linguaggi: teatrali, musicali, emozionali, manipolativi, utili al singolo o al gruppo di riferimento.

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità)

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

Rispondere ai bisogni di individuali

monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni

monitorare l'intero percorso

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Programmare momenti di scambio di informazioni mirati per gli alunni in passaggio da un ordine all'altro anche in funzione della formazione delle classi. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Oltre alle risorse umane già presenti nell'Istituto, per il triennio di riferimento, si proseguirà nell'utilizzo, sempre più funzionale dell'organico del potenziamento dell'autonomia.

Si usufruirà degli strumenti didattici multimediali, a supporto della didattica personalizzata, promuovendo un progressivo aggiornamento della strumentazione informatica in uso.

La nostra Scuola prevede, nel triennio di riferimento 2019/2022, di potenziare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione per promuovere il successo formativo degli alunni, realizzando la presa in carico, da parte di tutta la Comunità educante, di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, anche al fine di prevenire situazioni di disagio e di rischio dell'abbandono scolastico.

L'istituzione del GLI unitamente al GLHI cura in ogni sua fase il processo di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con BES rendendo concreta ed efficace la progettazione e le relazioni con il territorio. Nello specifico, nel triennio di riferimento 2019/2022, l'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti ulteriori risultati:

- Potenziamento delle relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione scuola-famiglia nella gestione delle criticità
- Realizzazione di un percorso di sostegno alla genitorialità e ai docenti
- Maggiore sinergia nei rapporti di collaborazione con l'Ente locale per implementare le attività formative rivolte agli alunni/genitori quale occasione di crescita condivisa.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" predisposto per il triennio 2019/2022, aggiornato all'inizio dell'anno scolastico 2019-

2020, prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

Gli alunni ed insegnanti possono usufruire degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate PC, di Lavagne Interattive Multimediali, laboratori di informatica, spazi verdi, postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, ausili didattici di vario genere.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento e la corretta continuità educativa e didattica. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

A tal fine la scuola promuoverà:

Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che presentino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni.

Predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Incontri tra i docenti delle classi coinvolte. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgeranno anche incontri con i genitori, così come previsto dal Protocollo d'Istituto per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Accoglienza- Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Per questa ragione in fase di composizione classi prime si cercherà di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad un corretto e rapido inserimento degli alunni con B.E.S. A tal fine la compilazione della scheda di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria è estesa anche agli alunni con D.S.A. e altri B.E.S.

Per alcuni alunni in entrata (Scuola Primaria), con situazioni particolarmente delicate, si terrà in considerazione la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale (prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche), per familiarizzare con il nuovo contesto.

Gli alunni D.A. in ingresso nella Scuola Primaria potranno essere affiancati, per qualche ora nel primo periodo di frequenza, dal docente che ha seguito il bambino nella Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

Il PAI che si intende proporre per il triennio 2019/2022 pertanto, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e garantire ad ogni bambino un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (Infanzia, Primaria, Secondaria di I° Grado).

Si mirerà, inoltre, a prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la Scuola e le altre Istituzioni ad essa contigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. È necessario pertanto, prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli Enti locali, dalle Associazioni e dalla Comunità.

Statistiche anno scolastico 2019/2020

Descrizione	Numero
- Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	25
- Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010	/
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27.12.12	2
- Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	/

Piano degli interventi a favore dell'inclusione scolastica

Il quadro dell'Istituzione scolastica "Mondragone Secondo" a. sc. 2019/2020

	n. sezioni classi	n. alunni	con disabilità	DSA	Svantaggio linguistico, socio-culturale economico e comportamentale-relazionale Altri BES
Sc. Infanzia "L'OASI"	5	88	/	/	/
Sc. Infanzia "ISOLA FELICE"	3	56	1	/	/

Sc. Infanzia "ISOLA FELICE" (sez. D, E) e "OASI- B. CIARI" (sez. F, G, H)	5	70	1	/	/
Sc. Primaria "A. FANTINI"	12	214	10	/	/
Sc. Primaria "B. CIARI"	7	111	5	/	/
Sc. Primaria "A. IZZO"	3	43	5	/	/
Sc. Primaria "S. GIUSEPPE"	4	60	3	/	2
TOTALI	39	642	25	0	2

A. Il prospetto delle risorse umane per l'integrazione alunni con disabilità a.s. 2019/20

Scuole Infanzia: totale alunni con certificazione di disabilità **n. 2**

Scuole Primarie: totale alunni con certificazione di disabilità **n. 23**

Dati statistici ritenuti significativi per l'area della disabilità a.s. 2019/20

Descrizione	Numero
- Alunni con disabilità certificata legge 104/92 totali	2 (Scuola dell'Infanzia) 23 (Scuola Primaria)
- Alunni con disabilità certificata legge 104/92 art.3 C.3	1 (Scuola dell'Infanzia) 7 (Scuola Primaria)
- Alunni con richiesta di assistenza per le autonomie	2 (Scuola dell'Infanzia) 6 (Scuola Primaria)

*Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 ottobre 2019 con delibera n° 48.
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 30 ottobre 2019 con delibera n° 20.*